

ECONOMIA

Trasporti, siglata l'intesa: a Genova ripartono i bus

- **Trattativa nella notte:** dopo quasi cinque giorni di sciopero, sindacati e istituzioni trovano la quadra
- **Il sindaco Doria:** «Atm resterà pubblica al 100%, ma non era necessario paralizzare la città»

ANDREA BONZI
@andreabonzi74

Sono quasi le quattro del pomeriggio quando i primi bus cominciano lentamente a uscire dai depositi. Ci sono turni da riorganizzare, una routine da ripristinare, ma dopo quasi cinque giorni di blocco totale del trasporto pubblico, Genova comincia a riassaporare la normalità.

UN'INTESA SOFFERTA

Una lunga notte di trattative ha portato all'accordo sulla vertenza Amt tra sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa-Cisal), Comune di Genova e Regione Liguria. La bozza, sottoposta ai lavoratori, è stata approvata a maggioranza in assemblea. Non è stata una riunione semplice: i momenti di tensione tra gli autisti non sono mancati, soprattutto durante la votazione. Nonostante i sindacati insistessero sul voto segreto, infatti, si è decisa una modalità più originale: nella celebre Sala della Chiamata nel porto di Genova i lavoratori - in tutto 2.400 quelli coinvolti - si sono divisi in due ali, a destra o a sinistra a seconda della scelta effettuata. Hanno vinto i «sì», con circa il 60-70% dei consensi.

Nell'intesa, la Regione si impegna a

investire risorse per acquistare 200 nuovi bus nel quadriennio 2014-2017, con fondi europei e nazionali, e a concludere il percorso di costituzione dell'Agenzia unica per il trasporto pubblico locale entro fine 2014.

Il disavanzo di 8 milioni e 300mila euro nel 2014 sarà poi ripianato grazie a 4 milioni e 300mila euro messi a disposizione dal Comune di Genova e, per i restanti 4 milioni, con una riorganizzazione che non toccherà né le buste paga dei lavoratori, né gli orari di lavoro. Punto importantissimo, visto che nello scorso maggio era stata firmata un'altra intesa che prevedeva pesanti tagli agli stipendi. Come saranno trovati i soldi? Una parte attraverso la cessione in subappalto di alcune linee. Questi contenuti saranno nuovamente sottoposti al vaglio dei lavoratori entro il 2013. Soddisfazione è stata espressa da tutto il mondo sindacale e politico. A partire dal sindaco, Marco Doria, che

...

Tensioni durante l'assemblea al porto: ma due terzi degli autisti dicono «sì» all'accordo

in Consiglio comunale, a inizio settimana, ha vissuto l'epicentro delle contestazioni dei lavoratori, preoccupati per un'ipotesi di privatizzazione che pure il primo cittadino ha sempre smentito. «L'azienda comunale Amt rimane pubblica al 100%, e i posti di lavoro sono tutelati - esordisce - Ci si è sforzati di trovare un punto di equilibrio in una situazione complessa, sarebbe stato insostenibile il protrarsi dell'astensione dal lavoro dei dipendenti impegnati in un servizio pubblico essenziale». Certo, «l'accordo avrebbe potuto essere raggiunto anche senza sciopero - non manca di sottolineare Doria - nel senso che la necessità di trovare punti fermi per il 2014 era una consapevolezza diffusa». Anche il governatore ligure Claudio Burlando auspica il ritorno alla quotidianità: «È un passaggio difficile, ma abbiamo fatto un buon lavoro». Non manca un affondo verso Beppe Grillo, che venerdì ha partecipato alla manifestazione dei lavoratori Amt: «Lui ha fatto la marcia, io l'accordo - attacca Burlando - ognuno ha agito secondo le proprie caratteristiche, da capopolo e da amministratore». E poi Susanna Camusso, leader della Cgil, che rivendica il ruolo del sindacato e lancia una frecciata che sembra rivolta a Matteo Renzi (anche se non viene mai citato): «Sarebbe opportuno che anche alcuni esponenti politici che oggi vanno per la maggiore, imparassero a rispettare il determinante ruolo che ha l'organizzazione sindacale in questo paese e la considerassero una risorsa per la democrazia». Anche Raffaele Bonanni, numero uno della Ci-

sl, parla di un «accordo modello» da cui prendere esempio.

IL TAVOLO DEL GOVERNO

Tuttavia, il clima è stato turbato dalla busta contenente un proiettile calibro 45 indirizzata al presidente di Amt, Lino Ravera, rinvenuta ieri mattina al centro di smistamento postale dell'aeroporto di Genova: «Tagliamo te e i supermanager. Saluti anche a B. M. Ladro». Un gesto da cui i lavoratori in lotta hanno subito preso le distanze. Ma il rischio strumentalizzazione della lotta è stato altissimo. «Eravamo diventati la No Tav della Liguria - sintetizza Ivano Bosco, segretario della Cgil di Genova - Sono anni che si chiedono ai lavoratori rinunce, e quindi poi basta accendere la miccia per innescare una bomba sociale». Infine, Antonio Graniero (Cisl Genova), avvisa dell'apertura di un altro fronte: domani è un giorno decisivo per la vertenza Atp, una delle 5 aziende di trasporti liguri, e anche lì sono in ballo decurtazioni alle paghe, «già più basse del 20% rispetto ai colleghi genovesi». Il problema delle società di trasporto è diffuso: i ministri Lupi e Giovannini hanno convocato per giovedì un tavolo con i sindacati nazionali per affrontare il tema dei contratti.

...

Busta con un proiettile recapitata per posta al presidente dell'azienda: condanna unanime



UNA LEGGE SULLA RAPPRESENTANZA NEI LUOGHI DI LAVORO È NECESSARIA.

È ANCHE POSSIBILE?

INCONTRO DIBATTITO

Introduce:	Nino Baseotto	Segretario generale CGIL Lombardia
Comunicazioni:	Vittorio Angiolini Antonio Pizzinato	Università degli Studi di Milano Presidente onorario ANPI Lombardia
Tavola rotonda con:	On. Giorgio Airaudò On. Cesare Damiano Sen. Pietro Ichino Carlo Marignani On. Renata Polverini Mirco Rota	Sinistra Ecologia Libertà Partito Democratico Scelta Civica Responsabile relazioni industriali Legacoop Popolo della Libertà Segretario generale FIOM Lombardia
Moderata:	Rinaldo Gianola	Vice Direttore de L'Unità
Conclusioni:	Elena Lattuada	Segretario confederale CGIL

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2013

PALAZZO EX STELLINE, SALA VOLTA - CORSO MAGENTA 61, MILANO - DALLE ORE 9,30 ALLE 13,30



www.cgil.lombardia.it
www.fiom.lombardia.it

CGIL
LOMBARDIA

FIOM
FIOM-CGIL
LOMBARDIA